



COMUNE DI SORTINO

(COMUNE DI SORTINO di Siracusa)

PROTOCOLLO GENERALE <>

20 FEB 2012 Ufficio Ragioneria

PROT. N.

DEL

RISPOSTA A NOTA N.

DEL

OGGETTO: RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2012

Prot. N. 3229

AL SIG.SINDACO

S e d e

La sottoscritta, nell'elaborare una bozza del bilancio di previsione per l'es. 2012 ha riscontrato una di serie criticità che di seguito si elencano:

- ✓ Uno squilibrio di € 230.000,00 (senza considerare le minori entrate di cui al decreto Monti) che può essere sanato con la proposta di aumento dell'addizionale IRPEF trasmessa per la G.C. in data 15.12.2011, la quale deve essere approvata entro il 20/03/2012 (per essere pubblicata nel sito del Ministero Economia e Finanze entro il termine del 31/03/2012).
- ✓ Il rispetto dell'obiettivo imposto dal patto di stabilità interno che quest'anno, in termini di competenza mista, è pari ad € 700.000,00. Per poter rispettare il patto di stabilità interno, occorrerebbe un'ulteriore entrata pari ad €. 600.000,00 o una corrispondente diminuzione della spesa corrente.
- ✓ In sede di previsione di bilancio non può essere applicato l'avanzo di Amministrazione anche perché lo stesso non viene conteggiato ai fini del calcolo degli obiettivi imposti dal patto di stabilità.
- ✓ Come è a conoscenza della S.V., poiché questo Ente è stato inserito nella sperimentazione di cui art.36 Decr.Lgl.n.118/2011, le entrate da inserire nel bilancio saranno solo quelle che effettivamente si prevede di riscuotere nell'anno e si potranno riportare solo pochi residui attivi ad eccezione dei ruoli. A tal fine, si sollecita, la deliberazione inviata in data 15/12/2011 avente per oggetto " Affidamento non in esclusiva del servizio di gestione recupero crediti", che, ad oggi, non ha avuto alcun riscontro. Il recupero dei crediti, in termini di cassa, gioverebbe per diminuire gli interessi per anticipazione di tesoreria, il cui continuo ricorso è uno dei parametri che la Corte dei Conti valuta ai fini della dichiarazione di dissesto di un Ente.

In considerazione di quanto su esposto, a parere della sottoscritta, occorre rivedere tutti i servizi che, non possono più essere erogati con le tariffe esistenti.

Pertanto, trattandosi di scelte politiche, spetta alla S.V. assieme all'organo esecutivo decidere come e quali i servizi erogare.

Nello specifico, si relaziona sui servizi esistenti:

1. **ASILO NIDO:** occorre aumentare le rette, così come da allegato redatto dall'ufficio solidarietà, perché il servizio è costato al comune nell'anno 2011 €. 456.652,96, contro un'entrata di €.48.875,00 da tariffe e €. 16.000,00 per la Sezione Primavera.

Se l'aumento delle rette ha decorrenza immediata, si recupererebbero nell'anno, €.50.000,00

2. **GESTIONE DEL DEPURATORE:** il servizio può essere svolto con il personale in servizio, appositamente assunto. Il recupero della spesa è pari ad €.85.000,00
3. **SERVIZIO N.U.:** gestire il servizio in economia per intero o se si decide di esternalizzarlo, il personale dipendente (n.3 dipendenti) dovrebbe essere utilizzato dalla ditta appaltatrice, con un risparmio di spesa di circa €.80.000,00.
4. **REFEZIONE SCOLASTICA:** il servizio è costato nell'anno 2011 €.111.004,71 contro un introito pari ad €.79.955,00
5. **SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO URBANO:** nell'anno 2011 è costato €.32.938,50 contro un introito di €.5.650,00, occorre pertanto aumentare le quote a carico utente
6. **TRASPORTO ALUNNI PENDOLARI:** occorre aumentare le quote a carico degli studenti in modo da consentire un introito di almeno €.50.000,00.
7. **SERVIZIO LUCE CIMITERO:** lampade votive del 2 novembre. Tale servizio potrebbe essere effettuato con personale comunale, con un risparmio di €.20.000,00
8. **Altri :** €.140.000,00 si possono recuperare dall' IRPEF, se aumentata all'8/°°
9. **ASSISTENZA DOMICILIARE ANZIANI:** il servizio per l'intero anno costa €.183.000,00, contro un introito €.2.974,00. Non è possibile erogarlo a queste condizioni.
10. **FONDO MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E STRAORDINARIO.** Il fondo e il lavoro straordinario concorrono nella spesa del personale. Se da una parte, per la diminuzione della spesa corrente nell'es.2011, si è potuto rispettare il comma 557 della legge 296/2005, dall'altra parte però l'incidenza percentuale è aumentata, passando dai 50,55 del 2010 al 51,50 del 2011 e si prevede ancora un aumento percentuale nel 2012.

Con nota n.20607 acquisita al protocollo in data 23/11/11, la Corte dei Conti, sezione di controllo per la Regione Siciliana, contestava all'Ente per l'anno 2011 la mancata riduzione in termini preventivi delle risorse per la contrattazione integrativa in presenza di un numero di unità di personale in servizio (n.125) superiore alla dotazione organica complessiva di n.98 unità.

Alla luce della superiore nota, la sottoscritta propone per il 2012 la riduzione delle risorse destinate alla contrattazione integrativa (da quantificare con l'ufficio personale) e il fondo lavoro straordinario.

Corre altresì il dovere alla sottoscritta, di sottolineare quali sono le conseguenze che deriveranno dal **non riconoscimento dei debiti fuori bilancio** nell'anno 2011, (con le relative rateizzazioni e copertura e copertura finanziaria che erano stati previsti in fase di riequilibrio di gestione) . Infatti, l'art.191 del TUEL, recita testualmente: "Agli enti locali che presentino l'ultimo rendiconto deliberato con disavanzo di amministrazione ovvero indichino debiti fuori bilancio per i quali non sono stati adottati i provvedimenti di cui art.193, è fatto divieto di assumere impegni e pagare spese per servizi non espressamente previsti per legge . Sono fatte salve le spese da sostenere a fronte di impegni già assunti nei precedenti servizi".

A conclusione di quanto su esposto, ad avviso della sottoscritta, le vie che l'amministrazione potrà intraprendere sono due:

- Decidere come e quali servizi erogare, ai fini del rispetto del patto di stabilità
- Deliberare il non rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità, con le relative penalità a carico dell'Ente e il parere sfavorevole della sottoscritta, (la normativa vigente impone ai comuni che anche le previsioni di bilancio devono essere tali da rispettare il saldo del patto di stabilità).

Rimanendo a disposizione dell'amministrazione per trovare eventuali possibili soluzioni, porgo distinti saluti



IL CAPO SETTORE CONTABILE
(Dr.ssa Carmela Blancato)